

# **“Il commercio al servizio delle persone e del pianeta Verso un Mandato Alternativo per la Politica Commerciale e degli Investimenti Europea”**



## **La necessità di una alternativa per la politica commerciale e degli investimenti della Unione Europea**

Due anni fa molti attivisti e movimenti che si occupano di politiche commerciali, sia in Europa che nel Sud Globale, hanno avviato un percorso comune "Verso un mandato commerciale alternativo per la Unione Europea". Dopo una serie di confronti e di impegno comune, questo processo è ora giunto ad una nuova fase.

Finora questo processo ha portato alla redazione di un documento comune ("[Verso un mandato commerciale alternativo per la Unione Europea](#)"), che delinea una prima visione del modo in cui le politiche commerciali e di investimento alternative potrebbero configurarsi. Tradotto in [diverse lingue](#), questo documento è stato distribuito e discusso in una serie di riunioni e workshops in diverse occasioni in tutta Europa. Il confronto e lo scambio di idee hanno evidenziato come sia diffuso il riconoscimento della **necessità di un lavoro più approfondito, e con campagne meglio coordinate, per la costruzione di alternative**, che coinvolga le reti della società civile e possa portare ad un ampio sostegno del processo per un mandato commerciale alternativo.

## **Il processo verso un mandato commerciale alternativo per la Unione Europea**

A seguito di un'importante riunione strategica svoltasi ad Aachen (Germania) nel Gennaio del 2011, il nostro obiettivo è ora quello di fare un passo avanti, andando al cuore delle politiche commerciali e di investimento della Unione Europea, sfidando ciascuno dei mandati assegnati alla Commissione Europea per il Commercio (DG Trade) da parte del Consiglio Europeo, mandati che costituiscono la base dei negoziati dell'Unione Europea e delle sue politiche di "libero commercio".

La politica commerciale e di investimento europea deve rispettare e servire gli obiettivi generali di promuovere i diritti umani universali ed indivisibili, il lavoro dignitoso, la democrazia, la giustizia ecologica, l'uguaglianza di genere, la giustizia fra stati, aree regionali, classi sociali, caste e gruppi etnici, la lotta alla povertà. **Proponiamo di sviluppare un processo dinamico di mobilitazione ed interazione tra reti europee, che porti allo sviluppo di un mandato commerciale alternativo, compiutamente articolato, entro i prossimi due anni.** Il processo coinvolgerà anche organizzazioni del Sud Globale, che affrontano l'impatto delle politiche commerciali e di investimento della Unione Europea e che sono impegnate nello sviluppo di alternative.

Obiettivi specifici di questo processo sono:

- **Accrescere la consapevolezza ed ispirare un più attento dibattito** sull'impatto delle attuali politiche commerciali e di investimento dell'unione europea sui diritti sociali, l'occupazione, allo sviluppo, l'uguaglianza di genere e l'ambiente, sia all'interno che all'esterno dell'Europa;
- Arrivare alla redazione di un "**Mandato Alternativo per la Politica Commerciale e degli Investimenti Europea**", attraverso un'ampia consultazione con attivisti e gruppi che si occupano di commercio equo, con le organizzazioni sindacali, i lavoratori migranti, gli ambientalisti, le donne, gli attivisti per i diritti umani, i gruppi che si occupano di sviluppo, i gruppi di agricoltori e tutti quanti siano interessati a questo processo;
- **Contribuire alla costruzione di un'ampia alleanza Europea** fra questi gruppi, per promuovere campagne e mobilitazioni, stimolando tra i media e le forze politiche una discussione ed un dibattito sulla politica commerciale dell'unione europea, e sulle politiche commerciali e di investimento alternative;
- Contribuire a **rafforzare la solidarietà Nord-Sud** e offrire ai movimenti e alla società civile del Sud Globale uno spazio per dar voce alle loro preoccupazioni e dai loro interessi, per affermare i loro diritti a fronte delle politiche commerciali e di investimento.

## **A che punto siamo ora e che cosa abbiamo in mente**

Intendiamo raggiungere questi obiettivi attraverso un processo di consultazione mirata con soggetti chiave della società civile, la redazione del mandato e di altri documenti, la costruzione di alleanze in Europa, la

costruzione di legami con le campagne in corso nel sud globale, la creazione di un sito web, le campagne per promuovere politiche commerciali e di investimento alternative e la ricerca di risorse per sostenerle.

### **1. Consultazioni Mirate:**

Le consultazioni mirate ci consentiranno di confrontarci con diversi soggetti della società civile Europea, con la loro esperienza ed il loro impegno, consentendo di integrare le loro preoccupazioni di interessi su aree e aspetti specifici delle politiche commerciali e di investimento Europee. **Abbiamo già in programma consultazioni specifiche** su **a)** materie prime, consumi e clima; **b)** diritti umani, diritti del lavoro e migrazioni; **c)** cibo ed agricoltura; e **d)** democrazia nelle politiche commerciali e di investimento. Tutte le consultazioni si svolgeranno dal giugno 2011 al giugno 2012. **I risultati di queste consultazioni saranno la base per la redazione del Mandato Alternativo per la Politica Commerciale e degli Investimenti Europea.** L'obiettivo è di coinvolgere una pluralità di soggetti da diversi Stati Europei.

### **2. Scrittura di documenti:**

Abbiamo già costituito un primo gruppo di lavoro che ha, innanzitutto, l'incarico di scrivere il **Mandato Alternativo per le Politiche Commerciali e di Investimento Europee**, sulla base dei principi contenuti nell'attuale testo esistente e dei momenti risultanti dalle consultazioni mirate.

### **3. Campagne:**

Attraverso il contatto con diversi soggetti della società civile e le consultazioni mirate pensiamo di far conoscere più ampiamente il nostro progetto, costruendo una base solida di sostegno e partecipazione di soggetti sociali coinvolti nel processo formeranno un'alleanza che promuova campagne e mobiliti l'opinione pubblica per una completa trasformazione della politica commerciale e di investimento dell'Unione Europea -parallelamente i cambi necessari del modello economico interno all'Unione Europea. Un momento chiave delle nostre campagne saranno le elezioni per il Parlamento Europeo del 2014.

### **4. Sito web:**

Ci doteremo di un sito web, come uno dei principali strumenti di coordinamento, scambio e visibilità del progetto, delle nostre campagne e dell'obiettivo di accrescere la sensibilità su questi temi.

## **Come partecipare e contribuire**

Il processo verso un mandato alternativo commerciale è aperto a tutti i gruppi e le persone che condividano l'obiettivo di cambiare le politiche commerciali e di investimento europee, per renderle al servizio delle persone e del pianeta. E' possibile partecipare a diversi livelli, semplicemente chiedendo di essere informati con regolarità, oppure sostenendo formalmente il processo, con o senza un lavoro costante messo al servizio dello stesso, oppure partecipando in modo attivo - fatecelo sapere!

Potete **ricevere regolarmente aggiornamenti** sullo stato del processo, potete **unirvi ad uno dei gruppi di lavoro** (ad esempio i gruppi che organizzano le consultazioni mirate, o il gruppo che si occuperà della scrittura dei documenti). **Se pensate che vi siano temi o aree di lavoro non ancora inclusi nel processo** ma che ritenete abbiano un forte legame con le politiche commerciali e di investimento, e che pensate non dovrebbero mancare, su cui state facendo campagne, iniziative e mobilitazioni, proveremo con voi ad integrarle nel processo.

Il percorso verso un mandato alternativo sarà definito dalle persone che lo costruiranno, per questo vi invitiamo a partecipare.

Per essere coinvolti contattare: [info@s2bnetwork.org](mailto:info@s2bnetwork.org)

## **Organizzazioni o reti che hanno sostenuto attivamente il processo:**

Africa Europe Faith Justice Network, Attac Germany, France, Spain and Austria, Campagna per la Riforma della Banca Mondiale, Colibri, Corporate Europe Observatory, Ecologistas en Acción, European Coordination Via Campesina, Fair Trade Advocacy Office, FAIR, FIAN Germany and FIAN International, Friends of the Earth Europe, MISEREOR, Oxfam Germany, Oxfam Solidarité-Solidariteit (Belgium), SOLIDAR, Seattle to Brussels Network, Terra Nuova/Europafrika Campaign, Transnational Institute, Wide network and World Development Movement.

Nella riunione strategica di Achen nel Gennaio 2011, hanno aggiunto il loro contributo anche: Aitec, AK Europa, Arbeitsgemeinschaft Bäuerliche Landwirtschaft, Coalition of Flemish North-South Movement 11.11.11., Comhlahm, Commission for Filipino Migrant Workers (CFMW), Transnational Migrant Platform (TMP) & CSC, EED, European Milk Board (EMB), Heinrich Böll Stiftung, Philippinenbüro im Asienhaus, Platform DSE, Rosa Luxemburg Stiftung, SETEM, Supermacht.nl, Traidcraft, Transfair, Xarxa de Consum and Solidari.